



Cari Amici,

inizia un nuovo anno rotariano che ci vedrà A SERVIZIO nei nostri Club e nel nostro Distretto. Tengo a sottolineare il concetto di servizio perché è in questa dimensione che viene interpretata al meglio la Leadership nel Rotary. Il SERVIZIO è uno dei valori fondanti della nostra associazione, non solo per quanto realizziamo, ma per il modo in cui agiamo. Servizio è la parola ricorrente in entrambi i moti del Rotary: “Who profits most who serves best” e “Service Above Self”, sintetizzano in modo straordinario lo spirito della nostra associazione. È di tutta evidenza che un service progettato e realizzato al meglio innesca “cambiamenti positivi e duraturi” in noi stessi, nella società, nel mondo in cui viviamo e realizza un “profitto” non solo per coloro che migliorano la loro condizione grazie al nostro intervento, ma anche per noi che soffriamo o gioiamo con loro. I Rotariani non possono rimanere apatici rispetto a ciò che li circonda, non si tratta di realizzare un Servizio “al di là del proprio interesse personale”: risolvere “le cause che rendono necessaria la beneficenza” è interesse di tutti, ma di non affermare sé stessi, il proprio ego, per ottenere un applauso, un primato o un consenso personale.

Accanto al Servizio gli altri Valori Fondanti del Rotary sono l’Amicizia, l’Integrità, la Diversità e la Leadership, il 4 Way Test, sono le coordinate entro cui si muove l’anno delle “Opportunità”. Rotary Opens Opportunities è il motto che ci accompagnerà lungo questo anno sociale.

Il Presidente Internazionale Holger Knaack, a San Diego, e durante il suo intervento alla nostra Assemblea Distrettuale, ci ha detto di “amare” il concetto di Opportunità nel Rotary poiché si può intendere in entrambi i sensi: non solo rotariani, rotaractiani ed interactiani, nel mettersi a servizio, “aprono opportunità”, ma il Rotary apre opportunità per ciascuno di noi. La sfida è proprio comprendere quali opportunità vogliamo e possiamo aprire!

“Aprire Opportunità” richiede una visione condivisa, coraggio e senso di responsabilità. Abbiamo accettato di fare parte del Rotary per realizzare cose che da soli non saremmo riusciti a realizzare. Il primo passo è una conoscenza profonda della nostra Associazione, del suo scopo, delle vie attraverso le quali agisce per giungere alla condivisione dei progetti che vorremo realizzare. Forti della nostra identità dobbiamo saper coinvolgere coloro che ci stanno vicini, le istituzioni e la società civile. Solo collaborando potremo garantirci l’impatto positivo che ognuno di noi auspica.



Dobbiamo avere il coraggio di essere innovativi: il mondo cambia velocemente, e la recente esperienza della pandemia ha accelerato processi che erano già in atto, pensiamo solo all'uso delle tecnologie digitali, ma anche, in negativo, all'aumento del gap economico, tecnologico ed educativo che limiterà per molti le "opportunità" se noi non ci renderemo parti attive per "aprirle".

I Rotariani sono dei Leader nelle comunità in cui vivono, come tali devono sentirsi investiti della responsabilità di dare risposte efficaci e non rimanere spettatori del mondo che cambia.

Parte dell'essere Leader è anche impegnarsi affinché le generazioni che seguiranno siano migliori di noi! Non si tratta solo di consegnare ai giovani un mondo migliore, più giusto, meno inquinato, con meno malattie ecc. ma di costruirlo insieme, mettendo in comune esperienza, energia, sapere, in un rapporto personale che "apra opportunità" per tutti gli interessati.

Molte sono le azioni che possiamo compiere, ma per farlo abbiamo bisogno di mettere a sistema le competenze e le qualità per cui siamo stati cooptati al Rotary. Paul Harris disse *"Il Rotary offre l'opportunità di servire nei modi e negli ambiti in cui ognuno è più propenso. Il potere di un'azione combinata non conosce limiti."* Cogliamo tutte le opportunità che il Rotary ci offre e "apriamone" di nuove, è il momento di rivedere il nostro modo di essere e di agire ed accelerare quel cambiamento che garantirà ai nostri club e al nostro Distretto di rimanere rilevante non solo per noi stessi ma per coloro che seguiranno. A venti anni dall'inizio del nuovo Millennio abbiamo una certezza, i nostri territori hanno ancora bisogno di rotariani attivi ed impegnati!

Buon Rotary a tutti.

Diego